

Comunità in cammino... *El Castagner*

Oggi è nato per noi
il Salvatore!

In questo numero:

- ◆ SANTA GRESIMA
- ◆ PRIMA COMUNIONE
- ◆ CAMPI ED ESPERIENZE ESTIVE
- ◆ NUOVO GATECHISMO
- ◆ PELLEGRINAGGIO A NAPOLI
- ◆ NOTIZIE DAL GRUPPO CARITAS
- ◆ DON MATTIA!
- ◆ BANGHI RINNOVATI
- ◆ GATECHESI CON DON FIRMINO
- ◆ IL NUOVO SINODO



| | |
|---|------------|
| Editoriale..... | pag. 2-3 |
| I Banchi rinnovati..... | pag. 3 |
| Notizie dal Gruppo Caritas..... | pag. 4-5 |
| (R) Estate Giovanissimi..... | pag. 6-8 |
| Piacere, sono don Mattia..... | pag. 9 |
| Catechesi con don Firmino..... | pag. 10 |
| Campo Gruppi Coppie..... | pag. 11 |
| Pellegrini sulle orme di S. Gaetano..... | pag. 12-13 |
| Scuola dell'infanzia "San Gaetano"..... | pag. 13 |
| Un Nuovo Sinodo..... | pag. 14 |
| Il nostro oratorio ha riaperto..... | pag. 15 |
| Pranzo "Missionario"..... | pag. 15 |
| Festa di San Gaetano..... | pag. 16 |
| Anniversari di Matrimonio..... | pag. 16 |
| Vieni Santo Spirito..... | pag. 17 |
| Prima Comunione..... | pag. 18-19 |
| Defunti e Sposi 2021..... | pag. 20 |
| Celebrazioni natalizie..... | pag. 20 |
| Battesimi 2021 e notizie per il 2022..... | pag. 21 |
| Spie sotto copertura a Domegge..... | pag. 22-23 |
| Catechismo domenicale..... | pag. 23 |

in copertina



- Il presepe napoletano (originario del 1700) ci racconta il mistero del Natale: un rimando al nostro patrono Gaetano che lo introdusse nella cultura napoletana e che è giunto ancora oggi a noi.
- Le foto di alcune delle belle attività ed esperienze che abbiamo vissuto in questo anno.

Un caro augurio di **Buon Natale** al nostro vescovo MONS. MICHELE TOMASI, e al nostro compaesano MONS. ANGELO DANIEL. Auguri anche a tutti i sacerdoti, missionari, consacrate/i e laici della nostra parrocchia che operano in altri luoghi. **SONO IN COMUNIONE CON NOI NELLA PREGHIERA!**

per orientarsi

SANTE MESSE FESTIVE

- 1) Sabato _____ 18.30
- 2) Domenica _____ 9.00
- 3) Domenica _____ 10.30

SANTE MESSE FERIALI

- Lun/Mar/Gio/Ven _____ 18.30
 Mercoledì _____ 8.30

Durante la settimana, in caso di funerali, la santa messa è sospesa. Le intenzioni vengono spostate al giorno successivo

CONFSSIONI

Sabato pomeriggio _____ dalle 17.30

**TELEFONO
 DELLA CANONICA
 0423 57 27 89**

EMAIL

info@parrocchiasangaetano.it

SITO PARROCCHIALE

www.parrocchiasangaetano.it

Hanno collaborato a questo numero

Don Maurizio; Pajussin Loretta; Brunello Monica e il gruppo Caritas; Merlo Alice e il gruppo animatori; Olivieri Letizia e Cazzola Francesca; Sartor Rosanna; De Bortoli Erik e Stragliotto Stephanie; Dolcetta Sara; le maestre della scuola d'infanzia; Vendramini Katia e il Gruppo Festeggiamenti; Barro Mara e i catechisti; Garbujo Marco; Cavallin Federica e il gruppo missionario; le catechiste di quinta elementare; i catechisti battesimali.

La redazione resta aperta a contributi, articoli e a chi volesse farne parte!

IL PROSSIMO NUMERO ESCE A PASQUA 2022

POTETE PROPORRE GLI ARTICOLI ENTRO IL 15/03/2022



Come l'amore di una coppia verso il Natale

Carissimi, a conclusione di un altro Anno che ci ha chiesto ancora prudenza e sacrifici, la Chiesa ci invita a vivere il gioioso tempo dell'Avvento.

Sì, quel tempo di preparazione (che per altro sta concludendo) che fa memoria della nascita del nostro Dio, venuto nella carne più di duemila anni fa.

Ma che cosa può dirci questo Tempo di Avvento, come comunità cristiana, come Chiesa, oggi? Come possiamo attendere il Signore che viene? È solo un fatto rituale? E noi attendiamo il Signore? ...

Per capire l'attesa del Signore, ho trovato utile prendere come metafora, o meglio come riferimento la vita di una coppia che attende un bambino.

Che cosa succede dentro una famiglia che scopre di aspettare la nascita di un figlio?

Se non siamo stati direttamente coinvolti, possiamo comunque aver osservato come tante famiglie hanno vissuto questo meraviglioso evento. E cogliere qualche elemento che ci possa

aiutare a comprendere cosa significa per la Chiesa, per la nostra Comunità, quindi per me e per voi, incamminarsi verso il Natale.

A fondamento della scelta di generare la vita, c'è la decisione della coppia di amarsi in modo fecondo e di legarsi sempre più l'uno all'altra, anche attraverso la nascita di un figlio. Tutto parte dall'amore dei coniugi, un amore vissuto con una tale profondità da maturare il desiderio di generare la vita. Un amore fisico e spirituale, sbriciolato nel quotidiano della vita comune. Se, da una parte, l'amore dei coniugi è la prima

culla della vita nascente, dall'altra i coniugi sperimentano che la vita nascente li rigenera e li rivivifica nell'amore; **nel generare la vita la loro vita d'amore viene rigenerata.**

Anche per la Chiesa è così, tutto parte dall'amore di Dio. Prepararsi per vivere il **Natale** comporta, innanzitutto, **riconoscere la scelta di Dio di amare questo mondo in modo coinvolgente, fecondo e generoso.** La culla che possiamo predisporre per accogliere il Signore che viene è individuare l'amore concreto e feriale di Dio. Ma possiamo anche dire che il Signore viene a rivitalizzare la Chiesa e renderla sempre più segno del Suo amore. L'amore fraterno è sia il "dono" che la nascita del Signore porta alla sua Chiesa, sia il

contesto storico dentro cui accogliere il Signore. Dio si incarna, diventa uomo, per farci ulteriormente dono del Suo amore.

Nella coppia, che scopre di aver generato la vita, subentra lo stupore e la paura. Lo

stupore per quello che è successo e che è andato oltre le loro stesse azioni, che è diventato possibile quello che sembrava impossibile; il rendersi conto che non sono più due, che un Altro cresce e si impone alla loro vita e al loro amore. Ma anche la paura per quello che è successo e il non sentirsi adeguati e capaci, percepire di dovere imparare tutto e di mettersi in discussione reimpostando i tempi, gli spazi, i modi, lo stile. Ancora nessuno lo ha visto in faccia eppure tutti, dentro quella famiglia, parlano di Lui, sentono che è presente in modo determinante.



La Chiesa, come una famiglia, deve sempre stupirsi e meravigliarsi per tutto quello che lo Spirito opera dentro la sua storia; ma anche, avere la consapevolezza di non essere adeguata e di dover sempre imparare come fare e ricercare cosa fare, per mantenersi fedele alla sua vocazione. L'Avvento è il tempo in cui la Chiesa coltiva lo stupore verso il mistero dell'Incarnazione e sfida la paura di non essere adeguata fino in fondo all'amore con cui è amata.

Infine, quando i tempi sembrano maturi, la coppia fa l'annuncio della vita nuova ai parenti e agli amici. È un annuncio essenziale e che crea gioia: attendiamo un bambino! È il momento della condivisione sia della gioia che dello stupore e delle paure. Tutti coloro che amano quella famiglia, in forme e gradi diversi, vengono coinvolti nell'evento e si assumono il compito di accompagnarla nell'attesa, fino al suo concretizzarsi con la nascita. Quanti ricevono l'annuncio, a loro modo, partecipano della gioia e diventano eco di questa gioia.

L'annuncio dell'attesa di un bimbo passa di bocca in bocca, di persona in persona, di famiglia in famiglia. Tutti, in qualche modo, si predispongono per la sua accoglienza. L'evento dell'annuncio di una nuova vita diventa gioia condivisa, amicizia diffusa, fraternità coltivata. Sembra sentire riecheggiare quanto scrive l'evangelista Luca al capitolo secondo del suo vangelo: una moltitudine celeste loda Dio e canta, coinvolgendo i pastori e tutti gli uomini amati da Lui, perché è nato un bimbo che sarà il Salvatore dell'umanità.

Questi santi giorni sono il tempo della condivisione gioiosa di questo annuncio, il tempo della dolce attesa.

Lasciamoci coinvolgere, e nascerà, e porterà nel cuore di ciascuno quella gioia che non potremo trattenere, ma portare come gli angeli, ai poveri, ai vecchi soli, alle famiglie in difficoltà... e nascerà.. perché siamo Comunità, la famiglia di Gesù, che, ne siamo certi, verrà.

Santo Natale dal vostro d. Maurizio

I BANCHI RINNOVATI

A seguito delle segnalazioni dei fedeli, sulla situazione dei banchi in legno di mogano presenti nel "tempietto", a motivo di alcune assi fragili più volte aggiustate, di cuscini logorati, alcuni necessariamente fissati, è stata presa la decisione di un intervento radicale.

I banchi sono stati quindi: smontati completamente, carteggiati nelle singole parti, applicati dei traversi resistenti sotto gli inginocchiatoi per evitare flessioni, revisionati negli incastri e rimontati, tinteggiati nella tonalità più naturale e protetti da vernice semiopaca, sostituiti i cuscini alzabili da un unico cuscino fisso rivestito in cordura e dotati di gommini antiscivolo.

La spesa complessiva è stata di € 12.150,00 quasi completamente sostenuta da alcune donazioni: € 150 + 300 + 600 + 10.000 per un totale di € 11.050,00.

Ringraziamo queste persone e famiglie che hanno reso possibile questo intervento: il Signore benedica la loro generosità fattiva e il loro attaccamento alla comunità.



NOTIZIE DAL GRUPPO CARITAS

di Monica Brunello

“UNA CHIESA POVERA PER I POVERI” - ASSEMBLEA CARITAS 2021



Si è tenuta domenica 7 novembre, presso il seminario Vescovile di Treviso, l'assemblea annuale delle Caritas parrocchiali 2021, sotto il titolo “Il sogno di una chiesa povera e per i poveri”.

Una giornata di condivisione iniziata con la Santa Messa, presieduta dal nostro vescovo don Michele, che ha collegato il Vangelo della Domenica (Mc 12,38-44, La vedova povera) al nostro donare tutta la nostra vita a

servizio in Caritas per i poveri. Di seguito, nella sala convegni, il direttore don Davide Schiavon ha introdotto i lavori e il prezioso contributo di don Giorgio Scatto, fondatore della Piccola famiglia della Risurrezione (Monastero di Marango) che con la sua forte esperienza e grande saggezza ci ha fatto riflettere su come siamo chiamati a trovare la dimensione profetica ed evangelica dei poveri nella comunità.

Sono state presenti 100 persone, tra cui alcuni rappresentanti di San Gaetano, e tante altre ci sono state vicine con il cuore, non avendo avuto la possibilità di partecipare per il contenuto numero di posti disponibili presso il Seminario a causa della normativa Covid. E' stato un incontro davvero ricco e con diversi spazi anche per salutarsi, dopo tanti mesi, e condividere i pensieri e il vissuto delle proprie comunità.

GIORNATA MONDIALE DEL POVERO – DOMENICA 14 NOVEMBRE 2021

Questo incontro ha avuto una naturale continuazione nella celebrazione della giornata mondiale del povero, domenica 14 novembre, vissuta in tutte le parrocchie con diverse modalità.

Alle porte della chiesa abbiamo trovato un tappeto con la scritta “Non calpestare il povero”. E' un invito a prestare attenzione ai poveri che purtroppo, molte volte, sono vissuti come un intralcio o un ostacolo da rimuovere, un modo semplice per chiederci quanto sappiamo accogliere i poveri e metterli al centro della vita delle nostre comunità.



DONA UN LIBRO, CIBO PER L'ANIMA

PROPOSTA DELLA CARITAS DIOCESANA



Ma una persona che è nella marginalità ha davvero bisogno di un libro? L'idea di questa iniziativa nasce osservando gli oggetti che le persone accolte dalla Caritas diocesana, nella Casa della Carità, hanno in camera. Uomini e donne che non hanno bisogno solo di cibo e vestiti, ma anche di lavoro, affetti, cultura. In condizioni di svantaggio sociale, emarginazione, indigenza, tutto il corpo è coinvolto: ecco perché occorre nutrire anche lo spirito e la mente. Chiunque può contribuire alla creazione di una piccola biblioteca in Casa della Carità, acquistando uno dei libri scelti per loro in una delle librerie che aderiscono. In cambio si riceverà un segnalibro dell'iniziativa.

Le Librerie sono: Librerie Paoline a Treviso in Piazza Duomo,1 (0422.543814) e Libreria Lovat a Villorba, in via Newton, 13 (0422.92697).

FONDO DI SOLIDARIETÀ “STA A NOI”

Come parrocchia abbiamo aderito al progetto di solidarietà inclusione “STA A NOI”, voluto fortemente dalla diocesi di Treviso in collaborazione con associazioni, istituzioni, realtà profit e non profit, per *il sostegno delle famiglie e delle attività economiche* colpite dalle conseguenze della pandemia. Si tratta di un fondo diocesano che si avvale di strumenti di solidarietà concreta, ma che desidera alimentare un cambiamento culturale nella nostra comunità: promuovere l’attenzione diffusa e il prendersi cura di chi si trova in difficoltà. Per questo tutte le offerte raccolte nella giornata (pari a euro 710,20) sono state destinate a questo fondo.



PRANZO DA VIVERSI IN FAMIGLIA

Considerate tutte le difficoltà dovute al perdurare della pandemia, grazie alla disponibilità dimostrata come sempre dal “gruppo cucina”, abbiamo optato per un pranzo da asporto al posto del tradizionale cena/pranzo del povero. La partecipazione è stata veramente alta, con la preparazione di 199 pasti e dovendo, con dispiacere, rifiutare ulteriori prenotazioni. Non sono mancati i complimenti al cuoco e a quanti si sono adoperati per la buona riuscita. La somma raccolta di euro 1.797,80 è andata a sommarsi a 710,20 euro delle offerte nella cassetta preposta in chiesa. Il totale di euro 2.508,00 è stato destinato al fondo “STA A NOI”.

SOLIDARIETÀ A PORTATA DI MANO

Chiunque di noi può trovarsi a dover affrontare dei momenti di difficoltà più o meno lunghi. Forse non sappiamo che oltre a parenti e amici, vicino a noi esistono istituzioni e associazioni che possono aiutarci a superarli. Se il tuo ISEE è inferiore a 20.000,00 euro un aiuto concreto può arrivare tramite il comune che in questo periodo mette a disposizione dei buoni spesa Covid.

Inoltre se il tuo ISEE è inferiore ad euro 6.000,00 anche Caritas può contribuire con una borsa spesa dei principali alimenti.

Se vuoi avere maggiori informazioni rivolgiti al parroco, ti metterà in contatto con gli operatori Caritas che risponderanno alle tue domande.



MELE SOLIDALI



In occasione della “giornata provinciale della disabilità”, anche quest’anno era proposta l’iniziativa: “Frutto di un sostegno sociale”. Si tratta

dell’iniziativa messa in campo dalla Fondazione “Il Nostro Domani”, onlus creata per favorire la nascita di alcune comunità alloggio per persone disabili che non possono rimanere in famiglia o alle quali viene a mancare la famiglia naturale.

A tutt’oggi la Fondazione ha realizzato cinque progetti, dislocati in posti diversi della provincia di Treviso, a seguito di alcune donazioni di terreni da parte di privati o Comuni. Tutti questi progetti sono diventati realtà e ad oggi sono aperte le Case di Cavriè di San Biagio di Callalta, Vidor, Breda di Piave, Preganziol e Volpago del Montello. Sono quattro le forme di disabilità che la Fondazione accoglie nelle sue comunità: persone con disabilità fisica, con disabilità intellettiva, con disturbi comportamentali e persone con disabilità gravi che non abbiano bisogni sanitari rilevanti. Lo scopo dell’Associazione è quello di ricreare un contesto familiare e favorire lo scambio e l’integrazione con il territorio, specialmente con il volontariato locale e i gruppo giovanili.

La tradizionale vendita di mele quest’anno non è stata proposta per non andare a sovrapporsi a tutte le altre iniziative volute dal Papa per la giornata del 14 novembre. Questo però non ci deve far dimenticare quanto sia importante continuare la sensibilizzazione sul tema della disabilità fisica e intellettiva, nonché a sviluppare e sostenere una rete di solidarietà. Per questo il gruppo Caritas ha ritenuto opportuno devolvere parte del fondo costituito dalle raccolte mensili per sostenere l’attività della Fondazione.

(R) ESTATE GIOVANISSIMI

Se vi foste mai chiesti come i nostri giovanissimi e noi animatori abbiamo trascorso la nostra estate 2021, ecco a voi la risposta! È difficile poter mettere nero su bianco tutto quello che noi con i nostri giovanissimi abbiamo vissuto, perché le emozioni e le sensazioni, le condivisioni e i momenti di crescita insieme sono difficili da spiegare a parole. Ma ci abbiamo provato.

CENTRO ESTIVO “PER SOGNARE...”:

Anche quest’anno nelle ultime due settimane di luglio e la prima di agosto i nostri ambienti parrocchiali hanno visto svolgersi con grande partecipazione il nostro classico Grest (o centro estivo che a dir si voglia) che pur ancora con qualche restrizione dovuta alla pandemia ha mantenuto la stessa gioia e la stessa frizzantezza degli anni scorsi.



In queste tre settimane i nostri ragazzi aiutati e sostenuti dagli animatori si sono divertiti e prodigati in tanti giochi, attività, lavoretti, uscite e ci siamo accorti che “Per Sognare” è veramente necessario stare insieme agli altri e mettersi in gioco con i nostri talenti e le nostre capacità.

È stata una bella opportunità sia per i nostri ragazzi che per gli animatori per respirare un po’ di sano divertimento e gioia dopo un anno non facile per molti a causa della pandemia che non ci ha dato l’occasione di vivere molti momenti di condivisione e amicizia insieme. L’invito di noi animatori ai ragazzi era proprio quello di “affrontare” l’esperienza del centro estivo, e in scala più grande la propria vita, senza paura! Incontrare amici, giocare, fare esperienze nuove anche nelle difficoltà della mascherina o del distanziamento, sono occasioni che dobbiamo vivere senza paura, cercando strade nuove per stare assieme e divertirci.



1° SUPERIORE

“È tutto reale... è tutto vero... non c’è niente di inventato... niente di quello che vedi nello show è finto... è semplicemente controllato”. Con queste parole inizia il film “The Truman Show”, che ha accompagnato il gruppo 2006 (attuale seconda superiore) durante la settimana comunitaria (24-31 luglio). L’inedita location era Bavaria, ai piedi del Montello e a due passi dal Piave. Il protagonista del film, Truman, non sa di

essere rinchiuso da sempre in uno show televisivo, cominciato il giorno della sua nascita: da qui la provocazione a non essere spettatori della propria vita, a non lasciarsi vivere, ma a essere protagonisti della propria vita, nella libertà. Questo “protagonismo” l’abbiamo assaggiato nella vita comunitaria di quei giorni, fatta di relazioni strette, tanto divertimento e “mestieri di casa” (cucinare, lavare i piatti, fare le pulizie ecc.): ognuno ha messo il suo a servizio degli altri e della vita comune. È stata così l’occasione per iniziare a guardare la propria vita in ottica “vocazionale”, dove c’è spazio anche per Dio: lui che ci chiama, attraverso piccoli segni sparsi nella nostra quotidianità, a giocare la nostra libertà per l’Amore. Ne è un segno la forte amicizia nata in quei giorni, nella conoscenza reciproca e nella condivisione, che ha irrobustito i legami dopo il primo anno di gruppo e di cui sentiamo l’attraente eco ancora oggi.

3° SUPERIORE

Solitamente negli ultimi anni la prima settimana di agosto risultava essere la più calda dell'anno, per non patire troppo noi gruppo di terza superiore abbiamo deciso di passarla ai piedi del Montello, ospiti della parrocchia di Bavaria: è nato così il "K-camp" (k è l'iniziale del vecchio nome del nostro gruppo).

Sono stati giorni di festa, ciaccole, scherzi, giochi, perdita di sonno, condivisione e crescita in cui abbiamo intrapreso un viaggio nelle emozioni:

partendo dall'ansia, passando per l'imbarazzo, la speranza, la gioia, per arrivare all'amore.

In ogni giornata abbiamo cercato di far provare ai ragazzi l'emozione attraverso varie attività: per l'imbarazzo, ad esempio, grazie alla complicità dei genitori, li abbiamo messi davanti a delle loro foto imbarazzanti da piccoli. A queste seguivano dei momenti di riflessione, condivisione, preghiera e momenti liberi. Siamo riusciti a fare anche delle uscite/passeggiate, la più significativa al Cimitero degli Inglesi e partecipare alla Messa della domenica nella chiesa a noi MOLTO vicina.

Arrivando da un periodo di restrizioni che ci ha limitato in alcune attività e tolto la possibilità di passare del tempo insieme se non attraverso un display, è stato bello condividere la semplice quotidianità, scoprendo talenti e lati sorprendenti: come il saper proteggere un'auto rivestendola con del cellofan o dar la caccia agli insetti. Passeranno gli anni ma il bel ricordo del K-camp rimarrà in noi. Sperando che possa portare buoni frutti e ci siano altre grandi esperienze sul nostro cammino. Alla prossima!



2° SUPERIORE:

Il 2 e 3 ottobre il gruppo di terza superiore è stato messo alla prova per vivere insieme un'esperienza che si è poi rivelata indimenticabile. Eh sì perché dopo due anni di ritrovi alternati tra molti incontri online e qualcuno in presenza, la semplice convivenza di ben 27 ore costantemente insieme non poteva che rivelarsi una vera botta di vita. Tante sono state le sfide in quella casa di Bavaria: tamponi, palleggi, pasta desavia, zanzare, cimici, odori maschili, zanzare, pallone finito nel campanile, corse tra i vigneti, zanzare, notte in bianco, musica di tutti i generi, zanzare, Ma soprattutto I

CALABRONI, per gli amici Calab! Hanno mandato alle stelle l'adrenalina di molti ma il valoroso Antonio con la sua fermezza e scopa magica era sempre pronto a salvarci da questo temibile nemico. Se siamo qui a raccontarvi ciò è grazie a questo eroe e all'unione del gruppo in questi duri momenti. La sera poi è stata lunga: siamo stati trasportati negli Hunger Games in cui i ragazzi hanno messo in gioco l'intelligenza e l'astuzia (più o meno) per superare i giochi. Abbiamo avuto anche l'occasione di conoscerci ancora di più e continuare il nostro percorso da Anthostruiti, come fiori che insieme vogliono crescere: la messa e le attività proposte ci hanno fatto riflettere e condividere parte di quello che siamo. Lasciamo anche a voi una frase che ci accompagna: *Noi siamo ricchi solo di ciò che abbiamo donato. Alla fine sul nostro conto troveremo solo ciò che avremo condiviso con altri.*

Vi auguriamo di poterla vivere... intanto noi continuiamo i nostri incontri (e che belli in presenza!) alla scoperta della felicità!

WEEKEND ANIMATORI:

La sera del 17 settembre un baldo gruppo di animatori è partito da San Gaetano per raggiungere la Casa Legrenzi al Castagneto a Voltago Agordino per trascorrere un weekend tutti insieme.

Questo è un appuntamento che cerchiamo di vivere ogni anno per poter fare un momento di riflessione, il punto della situazione per ripartire con l'attività dei gruppi, stabilire insieme obiettivi e iniziative e da quest'anno conoscere coloro che, terminate le superiori,

hanno sentito di mettersi al servizio degli altri diventando educatore/animatore. Sono stati giorni ricchi di canti, scherzi, risate, collaborazione, condivisione e una parte riflessiva guidata dal nostro parroco don Maurizio che ci ha raggiunto il sabato mattina proprio per donarci questo momento di crescita individuale e di gruppo proseguito tra di noi anche la domenica mattina. I temi che abbiamo approfondito sono: rapporto personale con la "Parola", relazioni con gli altri, che impronta voglio lasciare. Al sabato sera siamo andati a messa nella chiesa di Voltago Agordino dove siamo stati accolti con tanta gioia e questo ci ha fatto sentire quant'è bello sentirsi "Chiesa" ovunque si vada!

È un weekend a cui teniamo particolarmente perché ci permette di stare insieme, affiarci, ricaricarci, nutrirci della Parola e renderla concreta nella nostra quotidianità.



CHRISTMAS CAROL

Venerdì 24/12 pomeriggio noi giovani e giovanissimi dei gruppi, passeremo a portare tanta allegria e musica tra le vie di San Gaetano!

Nello specifico, faremo tappa in:

☆ *Via degli Oleandri*

☆ *Piazza Contarini*

☆ *Via Brunello*

☆ *Vicolo San Domenico Savio*

E dalle 18 in poi raggiungeteci al Centro Civico per un rinfresco!

Vi aspettiamo per strada e al civico per darci la giusta carica!

PIACERE, SONO DON MATTIA

di Letizia Olivieri e Francesca Cazzola

Sabato 26 giugno 2021, Mattia, il giovane seminarista che abbiamo imparato a conoscere e ad apprezzare grazie al suo servizio svolto presso la nostra Parrocchia per tre anni, ha compiuto IL passo. Quel passo radicale, che ti cambia la vita, che rivoluziona la tua esistenza e che realizza la tua Vocazione: è stato ordinato Sacerdote. "Piacere, sono Don Mattia."

Per motivi legati esclusivamente al Covid, all'ordinazione che si è svolta alle ore 16.00 presso il Tempio di San Nicolò, non sono riuscite a partecipare tutte le persone che avrebbero voluto, in realtà, essere presenti per condividere con Don Mattia un momento così importante.

Per rimediare a ciò, **sabato 9 ottobre, la Santa Messa delle 18.30 è stata presieduta proprio dal prete novello.** Un bellissimo momento che in molti non hanno voluto perdere, una Messa particolare tutta da vivere...sì, al buio. Letteralmente.

San Gaetano in quelle ore, infatti, era senza corrente elettrica. Aspetto che, oltre a creare non pochi disagi alle attività economiche, ha fatto tirare gli occhi a tutte le persone sedute sui banchi in attesa dell'inizio della celebrazione. Mentre la chiesa finiva sempre più avvolta dal buio, rischiarata solamente dalle candele, la Santa Messa è iniziata in un clima, nonostante tutto, raccolto e partecipato. Il Vangelo di quella domenica è il Vangelo che tutti noi conosciamo come quello "del giovane ricco" (Mc 10,17-30). Un ragazzo buono che osserva fin dalla sua giovinezza tutti i comandamenti e che quando domanda a Gesù "che cosa devo fare per avere in eredità la vita eterna?", la risposta del Maestro lo spiazzava e lo fa andare via triste. *"Una cosa sola ti manca: va', vendi quello che hai e dallo ai poveri, e avrai un tesoro in Cielo; e vieni! Seguimi!"*; era infatti ricco e possedeva molto.

Dopo questo Vangelo, l'inizio dell'omelia di Don Mattia sorprende e fa sorridere un po' tutti: aveva diciotto anni e doveva prendere la patente, mentre faceva una guida con sua mamma, in un incrocio, cerca di ripartire e l'automobile non procede: sua mamma gli stava tirando il freno a mano. Il paragone con il Vangelo è presto chiaro.

Molto spesso viviamo con il freno a mano tirato: possediamo così tante cose, e il loro peso ci frena e ci rallenta nel cammino che è la nostra vita. A volte, per poter proseguire, **c'è la necessità di lasciare qualcosa, di non appesantire troppo "lo zaino", di non portare troppe cose con sé.** È quello che ha detto Gesù al giovane ricco "... va', vendi quello che hai e dallo ai poveri...". Solo che è difficile, molto difficile per quel giovane, per noi, lasciare le nostre ricchezze, le nostre sicurezze. Ma solo facendolo potremmo essere davvero felici.

"È più facile che un cammello passi per la cruna di un ago, che un ricco entri nel regno di Dio". L'ago non è quello che pensiamo noi, ha continuato Don Mattia; si riferisce bensì a una porta nelle mura di Gerusalemme chiamata proprio "la cruna dell'ago" attraverso cui era possibile per un cammello passare se si inginocchiava ed era senza carico. Sarebbe stato quindi possibile ma difficile per un ricco entrare nel regno di Dio sulle ginocchia e senza i propri beni. Ma se ci si riesce, quello che si guadagna è incommensurabilmente più importante di ciò che si lascia indietro. Ha poi ammesso che, diventando sacerdote, anche lui ha dovuto lasciare alcune cose, ma **ciò che Gesù gli ha dato è stato molto di più,** non solo in termini di relazioni.

Al termine della Messa, grazie anche al gruppo Festeggiamenti che ha preparato un piccolo rinfresco, siamo riusciti a salutare meglio Don Mattia e a consegnargli dei doni da parte di tutta la Comunità, che ha molto apprezzato.

L'augurio è quello di proseguire nel suo importante servizio di pastore nella Parrocchia che gli è stata affidata, con il Signore sempre al suo fianco e con il freno a mano mai tirato.



CATECHESI CON DON FIRMINO

L'UMANITÀ DI GESÙ

di Rosanna Sartor

Giovedì 4 novembre è iniziato un percorso formativo con don Firmino Bianchin (monaco camaldolese), presso la Sala Polivalente del nostro Centro Parrocchiale. Si è trattato del primo di quattro incontri, offerti a tutta la comunità, su alcuni temi fondamentali legati a "L'umanità di Gesù e ciò che è specifico del Cristianesimo", a partire dalla lettera di San Paolo Apostolo ai Colossesi.

Un'oretta di incontro, densa di contenuti e spunti per la nostra vita di credenti, di operatori pastorali, di sposi.

Il **primo** invito di San Paolo evidenziato da don Firmino è stato quello di "**permanere**", solidi, attraverso l'affidamento, nel progetto di Dio, senza che nessuno ci sposti (*"purchè restiate fondati e fermi nella fede, irremovibili nella speranza del Vangelo che avete ascoltato"* Col 1,23). Il contesto culturale nel quale viviamo, il nostro sentire, le nostre esperienze, potrebbero portarci su altre strade, lontane dal disegno di Dio, dalle fondamenta del nostro essere cristiani.

Un **secondo** tema è stato quello della "**grazia**": don Firmino ci ha fatto notare quante volte nel Nuovo Testamento viene scritto "per grazia", cioè per iniziativa gratuita, che non raggiunge chi merita, ma chi ha fallito nella sua umanità. Noi invece abbiamo l'idea del merito, del fare. Sempre invece viene detto "per grazia". Di fronte ad un amore radicale non si può né ragionare né essere superficiali (= allora se Dio ama tutti non serve impegnarsi). Dio è colui che fa Grazia, che dona una salvezza universale. Nessuno l'ha chiesta, è un'iniziativa che precede la richiesta.

Un **terzo** tema, molto illuminante, è stato quello della **Chiesa** (dal greco ek-kaleo: chiamare=convocazione). La Chiesa sono le persone chiamate, non è un'istituzione. Riguarda me: io sono il chiamato, il convocato. Da cosa? Da una promessa. Chiesa è un'assemblea, un insieme di persone convocate,

tutte uguali. Noi abbiamo creato le gerarchie, ma in realtà siamo tutti convocati, abbiamo avuto tutti la stessa chiamata: noi, il Papa, i vescovi. L'obbedienza, il disegno, la dignità sono uguali per un vescovo come per un mendicante, sono i compiti, invece, ad essere diversi, non la chiamata.

Cosa devo diventare con questa chiamata? Ci mettiamo in cammino, non restiamo dove siamo, ci muoviamo verso una mèta. Quindi la chiamata è una realtà che non ti lascia dove sei, è una chiamata dove si attende una risposta, dove si attende un divenire, è un processo. Siamo chiamati a dare una risposta, a "diventare". La risposta si impara un po' alla volta.

Don Firmino ha poi toccato tre temi centrali per ogni cristiano: **Fede, speranza, carità**, riportati da Paolo nei primi versetti della lettera.

Ci ha parlato di Abramo, facendoci notare che Abramo non ha risposto alla chiamata in modo fedele e lineare, ha fatto "pastrocchi", ha fatto di testa sua (ad es. vende la moglie quando va in Egitto) ma Dio non lo ha mai rimproverato, è rimasto in silenzio. Ad indicare che c'è la pazienza di Dio nella storia di Abramo e nella nostra.

Abramo è partito senza sapere dove andare. Di solito si parte conoscendo la destinazione o le tappe, se non è così o sei sciocco o parti per affidamento di qualcuno.

Fede è affidamento, non chiarezza. Fede è affidarsi, cioè rispondere con la vita in un atto di fiducia. Ti affidi ad una promessa, che non ti è del tutto chiara.

La speranza è esattamente questo: perseverare senza uscire da un Progetto che mi supera ma di cui mi fido perché **so che Colui che mi convoca ha la forza di mantenere la Promessa.**

E infine **la carità**: un umanesimo dove **io mi occupo degli altri come Dio si occupa di me** (passò *beneficando e amando, partendo dai tribolati e dai dimenticati*).



Parrocchia di San Gaetano

L'UMANITA' DI GESU'
e ciò che è specifico del Cristianesimo

Confronto su alcuni temi fondamentali a partire dalla lettera di S. Paolo ai Colossesi con
don Firmino Bianchin
monaco oblato camaldolese

- giovedì 4 novembre 2021
- Giovedì 16 dicembre 2021
- Giovedì 27 gennaio 2022
- Giovedì 10 marzo 2022

Ore 20.30 in Sala Polivalente

4 incontri per formatori di ragazzi, giovani e adulti.
La partecipazione è aperta a tutti.

Cristoforo in terracotta, parrocchia di San Gaetano, Camaldolese, 15. Marzo in Colle, P. Morabianchi

CAMPO GRUPPI COPPIE A VOLTAGO AGORDINO!

di Stephanie e Erik De Bortoli

"Dove due o tre sono riuniti nel mio nome, lo sono in mezzo a loro". La convivenza non è sempre motivo di gioia, ci vuole un ingrediente speciale affinché lo stare insieme si realizzi: la condivisione di valori umani.

Quando siamo venuti via da Voltago abbiamo pensato che il Regno dei Cieli sarebbe stato simile a quei giorni, a quella casa, a quei volti e a quella pace. Perché di questo si è trattato, senza neppure troppi programmi sulle attività da svolgere: di spontaneità e di allegria. Eravamo forse appesantiti da mesi di solitudine o fame di relazione, e tutto, fin da subito, è stato vissuto come un dono.

Il primo giorno, arrivati a Voltago, al Castagneto, dopo la Messa delle nove per il Santo Gaetano, abbiamo preso posto nelle camere e negli spazi comuni, c'erano persone esperte fra noi che sapevano cosa preparare per i pasti e come muoversi all'interno di un gruppo di 60 persone: **Bruno & Manu e Maurizio & Lidia**, che si sono dedicati a coccolarci in questi quattro giorni con deliziosi manicaretti, dolci buonissimi e addirittura con lo spritz pre-pranzo. Appena arrivati, ci siamo divisi nei turni di corvée e pulizie, è stato nominato un capo gruppo (il nostro Oscar), abbiamo portato le vettovaglie in cucina, le valigie in camera, dopodiché la conoscenza è cominciata. Per noi era tutto nuovo, ma lo era anche per chi veniva da anni di campeggio e si ritrovava ora in una struttura che non temeva pioggia e umidità o per chi si rivedeva dopo due anni.

Non serve dire che i figli, fin da subito, hanno creato una fazione a sé: in stanza, a tavola, nel tempo libero che trascorrevano a giocare al piano interrato a ping pong, calcio balilla, scacchi, carte o fuori a pallavolo, dai più piccolini ai più grandi.

I momenti per rivedersi erano la sera con i **giochi** organizzati da Stefano, Deny, Oscar (ricordano tutti lo Scarabeo *lapilloso* e *viaggioso*), durante la **passeggiata** di Deny alla malga e per la **grande caccia al tesoro** organizzata da Marco l'ultimo giorno, dove tutti i buoni propositi di convivenza pacifica hanno lasciato il posto a una competitività agonistica (ricordiamo che in barba a tutti la chiave l'ha trovata Tommaso di 9 anni).

E poi un giorno è avvenuta una cosa, questa sì che era organizzata, che non c'entrava molto con la convivialità o con i passatempi, c'entrava piuttosto con le fondamenta di una casa, della propria casa. Domenica 8 agosto, insieme a Don Maurizio, è arrivata una coppia: **Paolo e Barbara** (non i nostri, altri, del centro della famiglia di Treviso) che ci hanno raccontato che **l'amore è artigianale e che ogni coppia lo costruisce su misura per sé**, che il meglio è quello che non è stato ancora raggiunto (il vino maturato col tempo) e che sono i limiti, le sfide e le imperfezioni a far maturare l'amore e a farci crescere uniti, accada quel che accada. Ed è proprio in questo lavoro artigianale, giorno dopo giorno, che mettiamo a frutto la pazienza e la cura ereditate da Colui che è il grande Artista, il grande Artigiano, Dio nostro Padre.



Pellegrini sulle orme di San Gaetano

di Sara Dolcetta

Dopo un anno e mezzo, tutto rinviato a causa dalla pandemia, la parrocchia è riuscita finalmente ad organizzare il pellegrinaggio a Napoli con il nostro nuovo parroco don Maurizio.

Eravamo emozionati perché era la prima volta che abbiamo visitato i posti nuovi.

Venerdì 1° ottobre alle ore 5.30 siamo partiti in pullman dal centro civico di San Gaetano in direzione Pompei, visitando inizialmente il sito archeologico con la guida. È

stato molto bello vedere gli scavi di una città sepolta dalla lava a seguito dell'eruzione violenta ed improvvisa del Vesuvio, anno '79 d.c. Purtroppo, non siamo riusciti a vederlo tutto perché è molto grande, però abbiamo ammirato l'anfiteatro e il teatro grande, il Tempio di Apollo, le terme di Stabiane, ecc ... Ci è sembrato di fare un tuffo nel passato, di immaginare come vivevano ai loro tempi e cosa avessero provato in quel momento tragico...

Prima di rientrare in hotel, abbiamo fatto un salto al santuario di Pompei la cui storia è legata al beato Bartolo Longo. Stavano recitando il rosario mariano ed è stato un bel momento per affidare alla Madonna le nostre preghiere, anche se siamo rimasti lì pochi minuti.

Il 2 ottobre, tutta la mattina, abbiamo visitato il centro

storico di Napoli, sempre con una guida. A mezzogiorno circa il nostro parroco ha celebrato la santa messa dove è situato il sepolcro di San Gaetano presso la



basilica di San Paolo Maggiore-Santuario. È stato molto emozionante, perché abbiamo pregato e ricevuto la benedizione davanti alla tomba del nostro santo patrono.

Nel pomeriggio abbiamo fatto una passeggiata fino alla piazza del Plebiscito, che è la più grande piazza di Napoli. Inoltre, abbiamo anche proseguito pochi km più avanti per ammirare una bella vista panoramica del Vesuvio sul lungomare.

Il 3 ottobre abbiamo lasciato



l'hotel e siamo partiti per la Reggia di Caserta, uno storico palazzo reale, dove siamo entrati dividendoci in due gruppi. La visita è durata due ore: ci sono tante di quelle stanze, le sale, le camere, la biblioteca, il teatro... che sembrava non aver fine. Il tutto accompagnato da tante magnifiche statue, quadri immensi e lampadari splendidi. Ma il bello è venuto dopo: uscendo dall'interno della Reggia, si rimane incantati dalla bellezza di un parco vasto e lungo 3 km immerso nella natura, con i laghi, le sculture incantevoli e i giochi d'acqua.

Ci sembrava di essere in paradiso!

Ci siamo divisi per visitare il parco come preferivamo, a piedi o con il bus navetta, con ritrovo dopo mangiato per partire verso Assisi.

Io e Giuliano abbiamo preso la navetta e abbiamo potuto ammirare, attraverso il finestrino, i giardini spettacolari di stile barocco, che si estendono sulle colline fra bellissime cascate, ruscelli, statue e una serie di quattro fontane. Appena arrivati alla cima, si poteva gustare la bellezza di un giardino inglese.

Il 4 ottobre abbiamo partecipato alla Solenne Celebrazione

Eucaristica nella Festa di San Francesco, Patrono d'Italia presso il santuario di Assisi. Un vescovo della Sardegna ha presieduto la santa messa perché era il turno della regione sarda donare l'olio per la lampada sulla Tomba del Santo (secondo la tradizione ogni anno una diversa Regione onora il Santo patrono d'Italia con questo dono).

C'era tanta gente pellegrina che veniva da ogni parte del mondo. Al termine della messa, abbiamo visitato la tomba di San Francesco e abbiamo recitato una preghiera tutti insieme per concludere il pellegrinaggio e tornare a casa felici facendo tesoro dell'esperienza vissuta affinché questa costituisca un passettino in avanti nel cammino personale di fede e non muoia come ricordo in un cassetto.

Comunque, vorremmo ringraziare Mafalda per l'organizzazione, il parroco don Maurizio per l'attenzione posta nei nostri confronti per quanto riguarda la traduzione della visita guidata, che non è stato facile seguire e capire, ed infine i pellegrini per la bella compagnia e chiacchierata tutti insieme. Arrivederci al prossimo pellegrinaggio!



SCUOLA DELL'INFANZIA "SAN GAETANO"

Buon giorno a tutti e ben ritrovati

quest'anno vogliamo presentarvi la nostra scuola come non l'avete mai vista!!!

Bambini,
Insegnanti e tutto
il personale vi
augurano un
sereno e gioioso
NATALE!

PRANZO COMPRESO NELLA RETTA MENSILE

AMPIO GIARDINO ALBERATO COMPRENSIVO ANGOLO GIOCHI E ATTIVITA'

CENTRO ESTIVO A LUGLIO

LABORATORIO DI LINGUA INGLESE

PRE-SCUOLA 7,30-8,00

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA DIVERSA OGNI ANNO

SPETTACOLI DI NATALE E DI FINE ANNO

PER I BAMBINI DELL'ULTIMO ANNO: PRE-GRAFISMO, PRE-LETTURA, PRE-CALCOLO. PROGETTO DI CONTINUITA' CON LA SCUOLA PRIMARIA

PROGETTI:

- CONTARINA
- BIBLIOTECA
- MUSEO
- TEATRO EMOZIONALE

E TANTO ALTRO...

INFO E ISCRIZIONI

RIVOLGERSI IN SEGRETERIA AL NUMERO 0423-24412

VIENI A VISITARE LA NOSTRA PAGINA FB SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GAETANO

UN NUOVO SINODO

1. OBIETTIVO DEL SINODO

Obiettivo del Sinodo è ascoltare ciò che lo Spirito Santo sta dicendo alla Chiesa (ascoltando la Parola di Dio nella Scrittura, la Tradizione vivente della Chiesa e l'intero popolo di Dio, specialmente coloro che si trovano ai margini, discernendo i segni dei tempi).

L'intero processo sinodale mira a promuovere un'esperienza vissuta di discernimento, partecipazione e corresponsabilità.

2. LE FASI DEL SINODO

In questo contesto del Sinodo universale si inserisce il cammino della Chiesa che è in Italia, che prevede tre fasi: narrativa (2021-23), sapienziale (2023-24) e profetica (2025). La fase narrativa coincide con la fase di consultazione del Sinodo universale; questa fase ha lo scopo di favorire un ampio processo di consultazione (ASCOLTO) per raccogliere la ricchezza delle esperienze di sinodalità vissuta.

Tra queste, per la nostra diocesi c'è anche il cammino sinodale intrapreso qualche anno fa.

«La sinodalità rappresenta la strada maestra per la Chiesa,

chiamata a rinnovarsi sotto l'azione dello Spirito e grazie all'ascolto della Parola. La capacità di immaginare un futuro diverso per la Chiesa all'altezza della missione ricevuta dipende in larga parte dalla scelta di avviare processi di ascolto, dialogo e discernimento comunitario, a cui tutti e ciascuno possano partecipare e contribuire (...) Per "camminare insieme" è necessario che ci lasciamo educare dallo Spirito ad una mentalità veramente sinodale» (dal Documento Preparatorio "Per una Chiesa sinodale").

Al termine di questo lavoro di ascolto e discernimento, ogni diocesi elaborerà una sintesi da inviare a Roma, che costituirà il suo contributo al cammino della Chiesa universale; ma quanto sarà stato raccolto dal processo di ascolto contribuirà anche al discernimento sulla propria realtà locale. In questo discernimento saranno coinvolti gli organismi di partecipazione diocesani: Consiglio presbiterale e Consiglio pastorale.

Lo scopo del Sinodo, e quindi di questa consultazione, non è produrre documenti, ma «far germogliare sogni, suscitare profezie e visioni, far fiorire speranze, stimolare fiducia, fasciare ferite, intrecciare relazioni, risuscitare un'alba di speranza, imparare l'uno dall'altro, e creare un immaginario positivo che illumini le menti, riscaldi i cuori, ridoni forza alle mani» (Francesco, *Discorso all'inizio del Sinodo dedicato ai giovani*, 3.10.2018).

L'avvio di un cammino sinodale nell'orizzonte dell'essenzialità

Dall'intervista con monsignor Erio Castellucci, vicepresidente della Cei



*di Andrea Monda
dall'Osservatore Romano,
31/05/2021*

Che s'intende per cammino sinodale dal basso?

Significa rendere capillare la sinodalità, far parlare tutti quelli che lo desiderano, dare delle opportunità a tutti creando dei luoghi e dei tempi di ascolto. ... Soprattutto dopo questi due anni di grande sofferenza dovuta alla pandemia, sofferenze spesso compresse, pensiamo a ciò che hanno vissuto gli adolescenti e i giovani. Ecco, penso che avviare un percorso dal basso significa darsi gli strumenti e cominciare ad attivarli ora, mirando soprattutto ad un ascolto profondo della gente, sperando che non si arrivi solo ai praticanti. Certamente le comunità, in primis le parrocchie, dovranno essere delle cinghie di trasmissione e punti di raccolta molto importanti perché attraverso le nostre comunità vorremmo arrivare anche là dove di solito non si arriva, per ascoltare nelle case, nei luoghi di lavoro, nelle scuole... Pian piano si tratterà di fare incontrare questi due movimenti, dal basso e dall'alto

È prevista una consultazione della "base"?

È un passaggio fondamentale. La consultazione del popolo di Dio sarà a partire dalle esperienze concrete e qui c'è un dato che è venuto fuori specialmente nella relazione del cardinale presidente che ha ricordato come Papa Francesco sia interessato a rimettere in primo piano il *sensus fidei* del popolo fedele di Dio che è una categoria primariamente teologica non sociologica. [...] Si intercetta questo *sensus fidei* attraverso un ascolto profondo di esperienze di sofferenza, di gioia, di fatti di carità, di prassi di preghiera...

E allora credo che veramente il sinodo potrebbe diventare un'esperienza di crescita.

Questo investirà anche una riflessione sulla parrocchia che da secoli è più o meno rimasta uguale?

C'è senz'altro la necessità di un ripensamento della parrocchia da vari punti di vista, penso al calo numerico dei presbiteri in atto e sicuramente anche in futuro. Ciò rappresenta la molla di un ripensamento anche per le strutture parrocchiali, per esempio di accorpamenti e di forme di collaborazione più stretta, di guide o punti di riferimento ministeriali in parrocchie che non siano necessariamente il parroco. Ma investe anche il ruolo dei catechisti, dei lettori, degli accoliti e dei diaconi. Tutto il tema della ministerialità è coinvolto in questo processo. [...] Anche per la parrocchia auspico una cura dimagrante, perché oggi si accumulano su di essa tante attività che magari sono anche giuste, ma non necessariamente devono essere dentro l'agenda pastorale della parrocchia, e soprattutto del parroco, ma possono essere espressione di parti della comunità. [...]

IL NOSTRO ORATORIO HA RIAPERTO!

Dall'anno scorso la pandemia ci ha costretto, con le sue innumerevoli regole, a non poter più aprire l'oratorio. Il **gruppo Cinema** è riuscito però a proporre delle serate "animate" durante l'estate. Oltre alle proiezioni di film sono state trasmesse le partite di calcio della Nazionale Italiana, che ha trionfato l'11 luglio anche nella nostra Piazzetta Provvidenza, grazie al maxi schermo e alla presenza di più di un centinaio di persone, "ristorate" dall'angolo bar organizzato dai ragazzi di prima superiore assieme ai loro animatori, finalizzato a sostenere la loro uscita estiva. Le proiezioni sono continuate anche durante l'autunno nel salone del centro parrocchiale e proseguiranno ancora durante le vacanze natalizie (**27 e 29 dicembre ore 20.30**).

Ma la grandissima **novità** partita a metà ottobre, grazie anche alla "prova" dei gruppi coppie che una domenica hanno accolto chi usciva da messa con tavoli colmi di spritz e patatine, è l'**apertura del bar dell'oratorio alla domenica mattina, dalle 10.30 circa fino alle 12.00**, proponendo appunto spritz, caffè e patatine a go go. Questa novità facilita anche l'accoglienza dei bambini di 2° e 3° elementare che con i loro educatori

usufruiscono delle stanze al primo piano della Casa del Giovane per le attività di catechismo, e dà modo ai genitori di conoscere la nostra comunità attraverso un momento conviviale di "ristoro" e di piacevoli chiacchierate. **Le aperture pomeridiane della domenica sono state ridotte** e fissate solo in presenza di proiezioni di film o di attività organizzate (come gli addobbi natalizi), anche per la poca presenza di persone disponibili a coprire i turni, che invece vedono la partecipazione di parecchi giovani la domenica mattina. Se qualcuno volesse entrare a far parte del "team" e passare qualche ora dietro al bancone dell'oratorio scriva a Nicola Cendron (349 2236478).

Purtroppo, sia per il bar che per le proiezioni, essendo un'Associazione di Promozione Sociale affiliata al NOI, dobbiamo attenerci alle regole previste, quindi green pass sia per la consumazione da seduti al bar, sia per la visione dei film.

Ci auguriamo tutti che questo periodo passi presto e possiamo tornare alla normalità anche nel nostro oratorio! E nel frattempo...

Vi aspettiamo tutti il 6 gennaio ore 15.30!



PRANZO "MISSIONARIO"



Grazie!! Thank you!! Obrigado!! شكرا لكم!! Хвала вам!!
ありがとうございます!! Takki skjal du ha!!

Ogni paese ha il suo modo per di GRAZIE, e nelle nostre missioni,

oltre che a dirlo, lo fanno capire anche con semplici gesti quotidiani, che forse noi abbiamo pian piano perso.

Così iniziava il volantino, che abbiamo ideato, per le persone che hanno partecipato al pranzo solidale. Siamo rimasti piacevolmente contenti e sorpresi dai numeri raggiunti, 220 pasti, e se ne avevamo ancora, avremmo destinato anche quelli; senza contare la grande generosità di tutti quanti. In particolar modo vorremmo ringraziare una famiglia che, grazie ad un traguardo raggiunto, hanno condiviso con noi una grande Gioia.

Le missioni a cui saranno destinati i fondi raccolti sono: Bereina in **Papua Nuova Guinea** "Cavanis Community Jesus Good Shepherd", Santa Rita in **Brasile** "CEFEC Centre de Formação Educativo Comunitario", Maigarò - **Repubblica Centraficana** "Suore Francescane Missionarie del Sacro Cuore". Aiuteranno le nostre missioni a dare un'istruzione ai bambini delle comunità, a garantire un pasto alle famiglie bisognose e le cure necessarie in questi villaggi, dove molte volte, mancano anche le cose per noi scontate,

come acqua e luce.

Vi siamo veramente grati per quanto, assieme al vostro indispensabile aiuto, abbiamo raggiunto



(€ 2.445,00) con questa giornata all'insegna della SOLIDARIETÀ.

Il gruppo Missionario

Assieme ai nostri familiari
condividiamo con le missioni
il felice traguardo che abbiamo
raggiunto.

FESTA DI SAN GAETANO



Dopo una pausa forzata durata un anno, quest'estate, nelle serate di **venerdì 6 e sabato 7 agosto**, siamo riusciti a festeggiare il nostro Santo Patrono.

Sebbene le serate fossero solo due, le disposizioni e le normative hanno richiesto molto tempo e molto ingegno per permetterci di organizzare al meglio e in tutta sicurezza questa festa. Per questi motivi è stata resa obbligatoria la **prenotazione** per permetterci di tenere il tracciamento, è stato mantenuto il distanziamento tra i tavoli ed è stato reso disponibile il servizio d'asporto. Inoltre, ci è stato richiesto di controllare il green pass all'entrata, novità introdotta esattamente il giorno prima della nostra festa.

Questo ulteriore passo è stato causa di molte disdette o del cambio ad asporto. E questo ci ha un po' rammaricati. Nonostante le difficoltà e nonostante **non fosse** la nostra classica festa, siamo molto contenti dei risultati ottenuti e della partecipazione della comunità.

Abbiamo anche avuto il piacere di gustarci i **fuochi d'artificio**, opera del nostro Gaetano che, come ogni anno, ci fa alzare lo sguardo verso il cielo.

Vogliamo ringraziare tutti coloro che si sono adoperati per la riuscita di queste due serate, dai cuochi, ai camerieri, agli organizzatori, fino a tutti voi che, ancora una volta, ci avete dato fiducia e vi siete uniti a noi per festeggiare San Gaetano. Grazie di cuore!

Speriamo di rivederci anche nell'estate 2022!

il Gruppo Festeggiamenti

Festa degli anniversari di matrimonio

Con molta semplicità e quasi in sordina, quest'anno la festa degli anniversari, dai 10 ai ...anta anni di matrimonio, sono stati celebrati durante la santa messa di **venerdì 6 agosto**. Le coppie presenti hanno rinnovato le promesse matrimoniali e anche i figli sono stati coinvolti nella preghiera comune di lode e di ringraziamento al Signore per la Sua presenza tra di noi coppie di sposi.

Al termine della celebrazione don Maurizio ha donato ad ogni coppia un'icona della Santa Famiglia e la serata si è conclusa con la consueta foto tutti insieme ai piedi del presbiterio.



VIENI SANTO SPIRITO DI DIO

Spirito di Sapienza e di intelligenza, illumina le nostre menti perché siano aperte ad accogliere la Parola di Dio e pronte a leggere i segni dei tempi.

Spirito di Coraggio, continua ad inviarci il fuoco della Pentecoste perché sappiamo vincere ogni timore e paura nel testimoniare il Vangelo.



Una splendida giornata ha incorniciato la celebrazione della Santa Cresima ricevuta dalle mani di Mons. Stefano Chioatto. Come comunità abbiamo potuto viverla in piazzetta Provvidenza del Centro Parrocchiale, all'aperto, **domenica 6 giugno alle 10.30**, accarezzati (e un po' bruciacchiati) da uno splendido sole, che ha tenuto in ballo fino all'ultimo catechisti e volontari per allestire quanto serviva per la celebrazione in un luogo diverso dalla chiesa. **Continuiamo a pregare per questi nostri ragazzi perché lo Spirito Santo li aiuti a vincere ogni timore e paura nel testimoniare il Vangelo di Gesù**

Ballon Gioele
Bastianel Sara
Bottega Sofia
Buratto Lorenzo
Cavallin Linda
Cerini Jennifer
Corazzin Robel
Garbujo Andrea Carlo
Garbujo Tommaso Vittorio
Guarda Riccardo
Guzzo Elisabetta
Mariotto Nicole
Mazzocato Alberto

Menan Nicole
Pancieria Silvia
Perosa Giorgia
Pivato Davide
Poloni Emma
Pontin Luca
Rossi Giacomo
Rossi Mattia
Sandri Matteo
Santos Lucas
Savietto Giacomo
Scarabottolo Alessia
Scarabottolo Sofia

Sernaglia Filippo
Spiezia Vincenzo
Teresi Cassandra
Turchetto Martina
Venturato Matteo
Zago Giorgia
Zamprogno Nicola

Ricordiamo anche
Panziera Lucia
che ha ricevuto il sacramento
della Confermazione
il 6 dicembre 2020.

PRIMA COMUNIONE

di Mara Barro

Quest'anno 2021 i bambini di quarta elementare (*ora quinta, ndr*) hanno ricevuto il Sacramento della Prima Comunione a piccoli gruppi, viste le regole necessarie da seguire, le mascherine, i distanziamenti e tutto quello che la pandemia ci ha fatto conoscere.

Questo non ha di certo scoraggiato noi catechiste che attraverso il "Progetto Sicar" abbiamo accompagnato ragazzi, ragazze e genitori alla conoscenza della messa e delle parti che la compongono, riscoprendo nel rito le varie tappe della Comunione con Gesù; cercando di ritrovare nell'ordinarietà della Celebrazione eucaristica domenicale la straordinarietà dell'incontro vivo con il Signore.

Così abbiamo ornato a festa la nostra chiesa e a piccoli gruppi la comunità ha partecipato alla gioia dell'incontro dei bambini con Gesù. La celebrazione è stata semplice ma molto partecipata, i bambini con le loro famiglie sono stati accolti nella parte piccola della chiesa. Ogni bambino poi al Battistero è stato chiamato per nome e ha ricevuto la veste bianca, che poi mamma e papà hanno fatto indossare. Tutti vestiti di bianco hanno poi ricevuto la candela, luce di Gesù che ci accompagna sempre nel nostro cammino e in processione hanno messo sopra l'altare.

Il numero ristretto di bambini ha permesso a Don

Maurizio di accoglierli attorno all'altare, sempre ben distanziati, nel momento della Liturgia Eucaristica. Da sempre gioia avere i bambini al centro!

Così si è arrivati al momento della Comunione e con emozione, attesa e speranza ad uno ad uno bambini e bambine sono andati con le mani ben aperte a ricevere Gesù Eucaristia. Finale in bellezza con le nostre foto che vi riproponiamo.

Mara, Chiara, Cristiana e Chiara ringraziano in primis le famiglie che ci hanno affidato i loro figli; il nostro Don che tra regole, prove e incoraggiamenti ci ha accompagnato e in modo particolare i giovani tecnici video di San Gaetano che hanno permesso la visione via web a chi non poteva essere presente.

*Noi bambini e bambine
siamo molto felici di ricevere Gesù.
E lo sono anche le nostre famiglie.
Ci fa piacere la vostra presenza perché
ci incoraggia e ci sostiene.
Continuate a pregare per noi,
affinchè non ci allontaniamo mai
dall'amore di Gesù
che si fa dono nel pane per noi.*

25 APRILE

**BRESSAN GIULIA
CAVALLIN ALICE
MARCOLIN DESIREE
POLONI CRISTIANO
SCARAMUZZI DANIELE
SPIGARIOL GIACOMO
CALÒ CHRISTIAN
TONIETTI TOMMASO**



9 MAGGIO

**ADAMI AMBRA
BADOER MATTEO
CENDRON MARTINA
DE MARCHI**

**THANH THAO MARIA
GRANZOTTO MARCO
PAVAN GINEVRA
ROSSI AURORA
RUDELLI ZATTA LEONE
SANDRI LUCA**



30 MAGGIO

**BASSO PIETRO
BITTI LUCREZIA
CARLI MATTIA
CAVALLINO GIULIA
FEDATO NICHOLAS
LOCATELLI EVA
LODDO GIOIA
PEROSIN SOFIA
PRECOMA NICOLA
TESSARO NOEMI**



13 GIUGNO

**EMILIO FRANCESCO
FORASSIEPI JOLANDA
MARIOTTO BEATRICE
MAZZOCATO DAVIDE
PAZZAIA DENISE
SARTOR GINEVRA
ZANESCO NICOLE**

Hanno incontrato il Padre



| | | |
|------------------------|--------------------------|-------------------------|
| 1. Caberlotto Rino | 11. Scarabottolo Giorgio | 22. Gallina Fausto |
| 2. Dal Gobbo Maria | 12. Merlo Alberto | 23. Corato Mirco |
| 3. Danieli Daniele | 13. Tocchetto Federico | 24. Flora Mario |
| 4. Favero Romeo | 14. Forato Nello | 25. Piva Anna |
| 5. Mazzocato Italo | 15. Cervi Graziella | 26. Sartor Irma |
| 6. Bazzacco Gabriele | 16. Savietto Narciso | 27. Rodato Natalina |
| 7. Pellizzari Vittoria | 17. Cavallin Elvira | 28. Daniel Maria Teresa |
| 8. Merlo Bianca | 18. Bolzan Serafino | 29. Baggio Ada |
| 9. Pozzebon Alberto | 19. Zamprogno Vanni | 30. Favero Marco |
| 10. Gallina Nicola | 21. Cervi Giordano | |

Si sono sposati nel Signore:

Piovesan Marco e Meneghetti Eleonora

Pozzebon Fabio e Braghette Giulia



RICORDIAMO E FACCIAMO TANTI AUGURI ANCHE AGLI SPOSI CHE QUEST'ANNO HANNO CELEBRATO IL LORO MATRIMONIO IN UN'ALTRA PARROCCHIA

CELEBRAZIONI DURANTE LE FESTIVITÀ

| | | | |
|--|---|---|---|
| Venerdì 24 Dicembre | ☆ Ore 21.30 Veglia ☆ Ore 22.00 Santa Messa nella Notte | Sabato 1 Gennaio Maria Madre di Dio | Ore 9.00 Santa Messa Ore 18.30 Santa Messa festiva della domenica |
| Sabato 25 Dicembre SANTO NATALE | ☆ Ore 9.00 e 10.30 Sante Messe | Domenica 2 Gennaio | Ore 9.00 e 10.30 Sante Messe |
| Domenica 26 Dicembre Santa Famiglia | ☆ Ore 9.00 e 10.30 Sante Messe | Mercoledì 5 Gennaio | ore 18.30 Santa Messa festiva dell'Epifania |
| Venerdì 31 Dicembre | ☆ Ore 18.30 Santa Messa di Ringraziamento con Canto del "Te Deum" | Giovedì 6 Gennaio Epifania del Signore | Ore 9.00 e 10.30 Sante Messe |

In questi giorni, restrizioni permettendo, don Maurizio passerà per una veloce visita a malati e anziani, portando gli auguri.



BATTESIMI 2022



Carissimi genitori, in questi ultimi due anni la pandemia ha condizionato spesso le nostre scelte, portandoci a rimandare tante cose, esperienze, momenti che non ritenevamo importanti. Ma per noi genitori cristiani il **Battesimo** è quanto di più importante e urgente da vivere dopo la nascita di un figlio. Appena possibile, con le dovute attenzioni, abbiamo ripreso la celebrazione di questo Sacramento e nel corso dell'anno **14 bambini hanno ricevuto il Battesimo**.

Per il 2022, a causa del perdurare della pandemia, continueremo a celebrare i Battesimi al di fuori della messa, per permettere a parenti ed amici tutti di essere presenti in Chiesa.

In preparazione al Sacramento abbiamo individuato 3 momenti in cui concentrare gli incontri con genitori e padrini, mentre la data del Battesimo sarà concordata di volta in volta.

La preparazione prevede tre incontri: i primi due alle ore 15,00 con data prestabilita presso il Centro Parrocchiale, ed un terzo incontro a ridosso del Battesimo, che comprenderà anche la partecipazione alla Santa Messa domenicale delle 10,30. Di seguito riportiamo le date definite.

Primo incontro: Accoglienza e riflessione sul dono più bello: la vita

Sabato 5 febbraio

Sabato 14 Maggio

Sabato 3 settembre

Secondo Incontro: Il Battesimo, porta della salvezza

Sabato 19 febbraio

Sabato 21 Maggio

Sabato 17 settembre

Terzo incontro (in prossimità del Battesimo)

Messa domenicale delle 10,30 e successiva spiegazione del rito

Vi ricordiamo che gli incontri sono rivolti a genitori e padrini ma possono partecipare anche le mamme in gestazione.

Per qualsiasi informazione potete rivolgervi a: Nicoletta 339 825 8192

NUOVI FIGLI DI DIO

(nel 2021)

CAERAN ASIA

di Alessandro e Storgato Lisa

DURANTE MICHELLE CLARA

di Andrea e Zuberbuhler Katia

FRACASSO GIOVANNI

di Luca e Corazzin Sara

SAVIETTO GLORIA

di Cristian e Zanusso Silvia

BOIN ZENO

di Enrico e Zuberbuhler
Carlotta

PETTENON LEONARDO

di Mauro e Michielin Erica

SARTOR GIANMARCO FERRUCCIO

di Gianmaria e Bianco Razia

CAVASIN REBECCA

di Alex e Furlan Jessica

TREVISIOL GABRIEL BALTAZAR

di Nicolò e Merlo Anapaola

PASQUALINI ENEA

di Andrea e Barrile Federica

CERVI GIOELE

di Alessandro e Rhalia Jasmin

CREMA AGNESE

di Andrea e Gatto Chiara

BOLZONELLO GIORGIO ANNITO

di Matteo e Spadetto Silvia

PIVA SIMONE

di Riccardo e Merlo Clara

SPIE SOTTO COPERTURA A DOMEgge!

di Marco & Loretta

Metti una bella casa in centro a Domegge, vicino alla chiesa, con un bel prato, un tendone per i pasti e le attività, una cucina super attrezzata e tante stanze per accogliere una quarantina di persone... Riempila con: 5 animatori super, 2 cuoche esperte (Mara e Lucia) e un tuttofare (Giovanni), una coppia di sposi (noi), un don (Maurizio), ma soprattutto **26 ragazzi di 4° e 5° elementare** carichi di energia e di allegria, concorda il periodo dal 24 al 31 luglio con la parrocchia di Catene (VE)... E avrai una settimana davvero esplosiva, dove i ragazzi condivideranno una bella esperienza all'insegna del divertimento, ma anche della crescita e della formazione!

Tutto è partito già a giugno: conclusa la scuola i nostri baldi animatori **Stefano, Giuseppe, Nicola, Alessandro e Nicole**, hanno iniziato a trovarsi di pomeriggio, di mattina, di sera per organizzare il campo, individuando il tema, proposto da Giuseppe: *Spie sotto copertura*, tratto da un film d'animazione che abbiamo visto a pezzi durante il campo.

Dopo essere stati "nominati" ufficialmente spie grazie al *qr code* presente nel tesserino consegnato, attraverso giochi avventurosi e speciali (la mitica corsa coi sacchi...), attività coinvolgenti dove mettere in campo la strategia e l'intelligenza, ma anche le proprie doti (chi si ricorda quanta fatica per realizzare il braccialetto coi fili colorati?), i ragazzi hanno capito che ognuno di loro è importante per costruire il gruppo e tutti insieme sono una vera forza, capaci di sconfiggere e superare le difficoltà e le sfide che gli animatori proponevano. La missione di ogni mattina era quella di trovare il piccione nascosto che portava con sé la parola del giorno e che dava il tema della giornata, accompagnato da un momento di riflessione e di preghiera.

Le giornate sono trascorse in vari spazi: il campetto in sintetico tanto conteso con altri ragazzi, il campo della nostra casa, ma tra tutti un posto magnifico era a pochi passi da noi, un **parco in riva al lago di Domegge**, dove abbiamo svolto la maggior parte dei giochi. Il top dei luoghi visitati, oltre al **rifugio dei Romiti** raggiunto con la passeggiata, è stato "**il laghet delle tose**", un piccolo lago davvero incantevole che ha visto tutti provare il brivido (anche più di un brivido) nelle sue acque gelide! Vi abbiamo trascorso una bellissima giornata, completando i tuffi con tanti giochi d'acqua. Il pranzo è arrivato direttamente sul posto grazie al **Catering di Giovanni, Mara e Lucia**, che ci hanno stupito per tutta la durata del campo con i loro manicaretti... Qualcuno dei ragazzi ha anche avuto modo di assaggiare e scoprire nuovi piatti, che fino a prima non erano tanto apprezzati.



La caccia al tesoro non poteva mancare con le sue tante missioni e, nonostante la sconfitta delle nostre spie, la giornata si è conclusa con un bel bagno di gavettoni gettati dalla finestra più alta della casa.

Le 4 squadre WALTER BECKETT, LANCE STERLING, MARCY KAPPEL e KIMURA si sono sfidate con i tornei di calcio e di palla avvelenata, che sanno tirar fuori l'agonismo di ognuno (soprattutto degli animatori), e hanno affrontato anche il gioco (semi)notturno, dove le nostre piccole spie hanno dovuto disinnescare delle bombe e poi sfidare tutti insieme gli animatori, vincendo alla grande! L'ultima sera si sono tutti scatenati in balli sfrenati e tante risate.

Tra pulizie giornaliere, corvèe, momenti di riflessione e preghiera, racconti della Bibbia e giochi, a noi è sembrato che questi ragazzi siano davvero cresciuti in questa settimana, formando un bel gruppo affiatato: c'è stato qualche momento di crisi, qualche coccola serale per la nostalgia di mamma e papà, ma dobbiamo dire che c'era davvero un clima familiare e il campo è trascorso in allegria e spensieratezza, con momenti intensi di



partecipazione e condivisione... siamo quindi sicuri che non mancheranno il prossimo anno per vedere quali sfide gli animatori hanno ancora in serbo per loro! Ringraziamo i genitori che ci hanno affidato i loro figli e tutto il gruppo "organizzatore" per il lavoro e il tempo trascorso assieme. Anche per noi animatori è stata una palestra di formazione e di crescita personale.

CATECHISMO DOMENICALE

di Stephanie Stragliotto

Quest'anno la parrocchia di San Gaetano ha visto nascere un progetto nuovo: il catechismo domenicale, sognato dal nostro Don e reso concreto da alcune coppie, catechisti e animatori.

Il progetto nasce dal desiderio di condividere con tutta la famiglia il momento della catechesi dei nostri ragazzi attraverso un incontrarsi insieme in quelli che sono gli spazi della comunità: la Chiesa e la casa del giovane.

I ragazzini di seconda e terza elementare alla fine dell'ascolto della Parola, nella liturgia domenicale, escono e assieme agli educatori svolgono un'attività collegata al Vangelo: un gioco, una lettura, la rappresentazione teatrale di alcuni versetti appena ascoltati. Mi vengono in mente le grandi foglie gialle dell'albero di fico di Jacopo (e del vangelo di Marco) che ci dicono con certezza che siamo in autunno, ma che ci possono anche insegnare ad



alzare lo sguardo per vedere cosa succede fuori di noi e, col cuore, quello che sta cambiando dentro di noi; o la piantina di fagioli da annaffiare per tutto il tempo dell'Avvento nell'attesa del primo germoglio. Tutto questo mentre i genitori partecipano all'Eucarestia diventando per i loro figli i primi testimoni credibili dell'annuncio del lieto evento Cristo Gesù.

Poi una volta in oratorio, aspettando che i ragazzi finiscano, insieme allo spritz prendono confidenza con una comunità che è composta da tante famiglie in cammino come loro.